

## Intervista a Goffredo Petrassi

*Esiste una vera letteratura sulla figura di Severino Gazzelloni. E' stato un personaggio singolare, perchè ai suoi tempi era assolutamente unico, un interprete sommo, fin dai primi passi della sua attività. Era maturo già in giovanissima età, grazie al suo intuito e alla sua natura musicale prepotente, e anche, si può dire, grazie al tirocinio giovanile della banda di paese -esperienza sempre positiva per il primo sviluppo-. Severino aveva un carattere aperto e una natura intelligente e prensile che gli hanno permesso in breve tempo di elevarsi ad interprete esaltante, dotato di tecnica eccellente, ma soprattutto dotato di una passione musicale inimitabile che lo ha portato a fare una carriera internazionale straordinaria. [...] lui presentava opere problematiche in modo perfetto e diretto. Dalle sue esecuzioni si poteva giudicare la musica per il valore che aveva e non per la mediazione dell'interprete. [...] mi ricordo un'esecuzione eccezionale del Hyperion di Maderna. Era in occasione della Biennale di Venezia, al Teatro La Fenice. Severino da solo sul palco aveva incantato il pubblico. Lui aveva la magia di trasmettere al pubblico la sua simpatia e la sua passione musicale. La sua grande dote era il coinvolgimento della platea, una sorta di ipnosi con cui ammaliava gli ascoltatori.*